Venerdì 7 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 160.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . . . » 8

Trimestre . . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina . . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA QUESTIONE ETERNA

Molte sono le proposte, che giorno per giorno vanno facendosi per ovviare alla sempre crescente mancanza degli spezzati d'argento.

Tener dietro a tutte è impossibile, perchè esse brillano per pochi istanti, come razzi lanciati in una sera d'estate, dinanzi ad una folla estatica e plaudente — e poi si spengono tutto ad un tratto, lasciando tenebre fitte dove prima c'era un po' di luce.

La mancanza degli spezzati d'argento che è fortemente sentita nel pubblico perchè, più o meno, tocca tutti, non è che un sintomo di un male molto più grande, ed è la mancanza di moneta metallica in genere.

E donde proviene questo male?

Già Gresham, più di mezzo secolo fa, aveva sapientemente dimostrato che quando in uno Stato coesistono varie specie di circolazioni (la cartacea e la metallica, la ramaica, l'argentea e l'aurea) la moneta di maggior valore intrinseco esula, e rimane quella di minor valore, ed anzi di valore soltanto nominale.

Noi abbiamo fatta dura prova di questa verità colle nostre Banche, i cui biglietti, che dovevano essere a *corso legale*, sono diventati a *corso forzoso*.

Questa così detta legge di Gresham in parte si compie fatalmente per le necessità stesse del commercio internazionale, in gran parte però è aiutata da speculatori ed incettatori di ogni genere, che non badano alla rovina della patria, pur di fare la fortuna propria.

E' contro di questi, che il deputato Meriani domandò alla Camera una severa sanzione penale. Egli crede che gli incettatori degli spezzati d'argento possano cadere sotto il disposto dell'articolo 293 del Codice Penale, il quale suona così:

« Chiunque, col diffondere false notizie o con *altri mezzi fraudolenti*, produca sul pubblico mercato o nelle Borse di commercio un aumento o una diminuzione nei prezzi di salari, derrate, merci, o *titoli negoziabili sul pubblico mercato o ammessi nelle Borsa liste di* è punito con la reclusione da tre a trenta mesi e con la multa di lire 500 a tremila » (oltre la confisca, a favore dell'erario, del corpo del reato, come sempre).

E' un fatto che questo articolo fu già invocato parecchie volte contro gli incettatori; ma sempre inutilmente. Le cause si fermarono sempre in primo grado e non andarono mai in Cassazione.

Il deputato Meriani crede che quando la questione sia studiata a fondo e lo spirito del legislatore che dettò quella disposizione del Codice Penale sia bene compreso, possa dessa venire applicata anche a danno degli incettatori d'argento.

Ciò che è certo però è che qualche provvedimento serio va preso, ed in questo senso furono pure le dichiarazioni del sotto-segretario di Stato, on. Fagiuoli.

Diamo il testo della circolare diretta agli intendenti di finanza:

Altre volte il Ministero ha richiamato l'attenzione della S. V. Ill.ma sopra la incetta della moneta divisionaria d'argento, che in molte provincie del Regno si effettuava impunemente dagli speculatori, a scopo di lucro, e con grave danno della circolazione metallica.

La chiara disposizione dell'art. 293 del Codice penale vigente reprime il fatto di chi, con false notizie od artifici, produce sul pubblico mercato un aumento o una diminuzione nel prezzo delle merci, dei titoli, della moneta. È certo e chiaro del pari che la incetta del *medio circolante*, specialmente in periodo di crisi, costituisce un artificio efficace ad alterare il rapporto naturale del cambio, ed a perturbare, come perturba, la normale circolazione monetaria. Così la speculazione, diretta ad un facile ed abbondante lucro privato, è causa di non lieve pubblico danno.

Per lo passato alcuni provvedimenti, intrapresi dall'Autorità giudiziaria, non condussero a sentenze di condanna, perchè la speculazione si esercitava soltanto sulla moneta divisionaria d'argento, la quale poteva essere richiesta dalle necessità del commercio internazionale, ed era diretta al trasporto della moneta stessa oltre i confini del Regno. Ma adesso due *nuovi fatti assai notevoli* si verificarono:

1. l'incetta si esercita non solo per la spedizione all'estero, ma anche per lucrare all'*interno* d'un *aggio* che cresce quanto più sensibile diventa la quantità della moneta metallica sottratta alla circolazione.

2° inoltre l'incetta non è diretta, adesso, solo alla raccolta di moneta divisionaria d'argento avente legale virtù liberatoria anche nei pagamenti all'estero, ma si esercita perfino nella moneta di bronzo e nei biglietti di Stato da L. 10 e da L. 5, mentre nè il bronzo, nè i biglietti possono servire ai pagamenti fuori del Regno.

Esercitata l'incetta in codesti modi, è così chiara la frode e la perturbazione del corso regolare degli scambi che, ove i fatti siano debitamente accertati, giova ritenere che saranno seguiti da giudizi di condanna, i quali agiranno con salutare influenza contro l'eccitamento del facile lucro e della sperata impunità.

La S. V. Ill. perciò attiverà la più oculata sorveglianza sopra codesta speculazione dell'incetta del medio circolare, esercitata a fine di lucro e perturbatrice del corso normale degli scambi. In tutti i casi nei quali avrà constatato dei fatti concreti, si affretterà la S. V. a denunciarli immediatamente all'autorità giudiziaria, fornendo alla stessa tutti gli elementi di prova che si potessero scoprire.

Alla S. V. Ill., nel compimento di questa salutare opera di repressione, non mancherà l'appoggio delle Autorità di polizia giudiziaria.

Gradirò sollecite informazioni sulle disposizioni che Ella sarà per dare, e frattanto la prego di un cenno di ricevuta.

Pel ministro: *Fagiuoli.*

Un discorso di Giolitti

Annuncierà l'imposta progressiva.

Ai primi di agosto l'on. Giolitti parlerà ai suoi elettori di Dronero. Si dice che nel suo discorso, accennando ai lavori parlamentari della prossima sessione, annuncierà il suo proposito di applicare il principio della progressività delle imposte. Si ignora su quale cespite comincierà l'applicazione, ma probabilmente sulla tassa successioni.

***

Notiamo che l'on. Giolitti si è dichiarato più volte fautore dell'imposta progressiva. In un discorso pronunciato due anni fa alla Camera, egli faceva rilevare l'iniquità del presente sistema tributario, che costituisce una progressione a rovescio.

DISORDINI A GRAZ

Si ha da Graz:

Avendo il rettore del Politecnico fatto sospendere alcuni studenti per disobbedienza al Consiglio accademico (vollero tenere un'adunanza malgrado il divieto) una *folla di studenti si recò* nottetempo a fare un *charivari* sotto le finestre del rettore Heyne.

Avvenne una zuffa tra essi e la polizia: le guardie menarono sciabolate, uno studente italiano cadde ferito alla testa. Si fecero 28 arresti.

Gli studenti che fischiarono dinanzi all'ufficio della polizia furono dispersi ad arma bianca.

Grave disastro in una miniera

Si ha da Londra che avvenne un'esplosione nella miniera Thornhill presso Desbury. Settantaquattro uomini e 40 *donne sono rimasti nella galleria*. Furono estratti 9 cadaveri. Temesi che tutti sieno periti.

UN SEMINARISTA DELINQUENTE

La *Novoje Vremia* annunzia che l'ex seminarista Ghiazintow si presentò a Zarskoselo, nella villa del procuratore del Sinodo, Pobedonoszew, e chiese di parlargli. Fatto entrare, Ghiazintow tentò di dare a Pobedonoszew una coltellata; ma venne immediatamente consegnato alla polizia. Interrogato, fece deposizioni contraddittorie. Fu aperta contro di lui una istruttoria penale.

PANICO IN CHIESA

Mandano da Vienna, 5:

L'ambiente del duomo di S. Stefano fu oggi teatro di un orribile panico. La processione dei pellegrini di Maria Zell reduce da quel santuario, fece stassera il solito ingresso nel duomo. Erano 4000 persone, fra uomini, donne, fanciulli, e 12 sacerdoti.

Era entrata in chiesa circa la metà del corteo, quando ad un tratto fu veduto un bagliore di fiamme. Un uomo che teneva un mazzo di fiori sopra la testa per non guastarlo, erasi troppo avvicinato ad una candela.

I fiori di *campo*, inariditi, presero subito fuoco.

Preso da paura, l'uomo gettò a terra il mazzo di fiori in fiamme, così che se ne sprigionarono scintille da ogni parte. Questo bastò per provocare scene spaventevoli. Da tutte le parti si udì gridare: *Fuoco! Fuoco!* Ne nacque un pigia pigia; centinaia di persone, urlando e piangendo, si precipitarono verso le porte davanti alle quali però si accalcavano i *pellegrini che volevano entrare nel duomo*, sì che sul portone della chiesa si formò un indescrivibile affollamento.

Centinaia di donne e fanciulli, fra grida di dolore, furono atterrati, mentre altri, fuggendo, passarono loro sopra.

Il serra serra durò 10 minuti, finchè si ristabilì una certa qual tranquillità. A calmare lo spavento contribuì la buona idea d'un uomo che, mentre l'affollamento era al massimo, fece sonare l'organo.

Molte donne trovatesi nel serra serra caddero in deliquio e dovettero essere trasportate altrove. Sgombrato finalmente il duomo, vi si rinvennero parecchi ombrelli rotti, fazzoletti, oggetti di vestiario, imagini sacre ed altre cose.

Il numero dei feriti non si può ancora stabilire; finora si hanno 8 feriti, due dei quali gravemente. Un fanciullo impazzì per lo spavento; un altro rimase privo di sensi. Una donna riportò gravi lesioni perchè, caduta a terra, molti le si calcarono intorno.

La notizia della disgrazia si propagò con la celerità del fulmine, e corsero *subito voci fantastiche. Si raccontava*, fra altro, che in chiesa si erano uditi colpi d'arma da fuoco e che tutto era stato causato dai socialisti, il che, naturalmente, non è vero.

Lo scandalo del « Moniteur de Rome » e la fuga del suo direttore con 70,000 lire.

Scrivono da Roma, 4:

Un gravissimo scandalo si prepara nel campo clericale, scandalo che dimostra al mondo cattolico di quale pasta d'uomini sia circondata la Santa Sede. Giovedì, il *Moniteur de Rome* cesserà le sue pubblicazioni.

Il conte di Boursetty si è eclissato senza pagare il mese di giugno e di luglio ai redattori, alla stamperia ed all'amministrazione. Il mobilio d'ufficio è già sequestrato dalla Società del tiro a segno, creditrice delle spese d'impianto.

APPENDICE DEL *FRIULI*

PER UN DIMENTICATO

Il suo ricordo mi venne mentre pochi giorni sono scrivevo della fine di Shelley.

Come questi, Ippolito Nievo ebbe la morte del mare; ma non ebbe come il poeta inglese una tomba sulla quale i pochi che lo ricordano e lo amano, possano portare fiori e corone.

Il mare nulla più restituì dell'*Ercole*: non una tavola, non un cadavere.

Fu uno di quei naufragi misteriosi che paiono prodigiose sparizioni: la nave approdò forse a lidi ignoti? — la nave, diventata d'un tratto un fantasma, naviga ancora per mari tenebrosi e remoti?

Sono i naufragi crudeli: le vedove e gli orfani aspettano ancora per lungo tempo i cari spariti: perchè nessun segno materiale della loro morte è venuto alla spiaggia, nessun documento della loro fine ci viene offerto dal mare. Si aspettano i miracolosi ritorni; si ricordano tutte le vecchie leggende marinare: le donne, quando il mare infuria nelle notti tempestose, tendono l'orecchio: — Chissà! il vento porterà ancora un grido! se nei rifoli del libeccio si mescolasse il suono di una cara voce!

***

Ma Ippolito Nievo non è più ritornato, e la sua memoria soggiacque ad un secondo naufragio: l'obilo.

L'opera demolitrice del mare venne così completata dagli uomini, più di quello ingiusti e crudeli.

Poche figure sono nella storia delle nostre lettere e del nostro Risorgimento più belle e più pure di quella di Ippolito Nievo: poche più della sua meritano la pietà dei ricordi, e il lauro della gloria.

Egli appartiene a quel gruppo di spiriti giovani che diedero ad una gente scettica e decrepita una illusione momentanea di giovinezza ed un lampo di fede.

Io lo vedo unito, nelle superne regioni dell'ideale, a La Vista e a Mameli.

Del primo ha l'entusiasmo per l'arte e l'amore della indagine storica; del secondo la semplicità, starei per dire la vergine ingenuità popolare del verso, unita all'*impeto lirico e patriottico* e alla vivezza delle immagini.

Ma ciò che davvero lo lega alla memoria di quei due angioli della Patria, è la comunanza del martirio.

Anch'egli giovanissimo gittò la vita come olocausto supremo per questa Italia, che lo dimentica: poichè se La Vista cadde sotto le baionette borboniche, e se la cetra di Goffredo Mameli fu infranta da una palla repubblicana francese, Ippolito Nievo a ventinove anni fu spento dal mare mentre ritornava da combattere il Borbone in Sicilia.

Egli aveva abbandonato i suoi studi prediletti e la dolce dimora del suo castello di Colloredo, e l'amore di una soave fanciulla, per combattere a Calatafimi, dove, sul campo, guadagnavasi il grado di tenente, dove già l'aureola di martire s'irradiava intorno al suo capo.

***

Ma, parliamo dell'artista.

Egli lasciò un tale documento del suo ingegno, che dovrà farlo sopravvivere all'ingiusto oblio del presente: da questo secondo naufragio l'opera di Nievo non può essere demolita, ed io credo *fermamente che essa* uscirà un giorno dalla penombra in cui è oggi collocata, più bella e più fulgida che mai.

Parlo delle « Memorie di un ottuagenario ». Esse suscitarono in me gli entusiasmi della prima giovinezza: ed ora, non più giovine, volli rileggerle; e fu un rinnovarsi di sensazioni dolcissime, come quando si rientra dopo una lunga assenza in un paese che ci vide fanciulli e si ritrovano impressioni e sensazioni che ci ringiovaniscono, e delle quali più non ci credevamo capaci.

Si diffidava un po' di *noi stessi*, e un po' dei cari luoghi che ci aspettavano; ma quando l'immagine delle cose un giorno tanto amate ci riapparve *come tendendoci le braccia, ogni sfiducia* cadde.

***

Dacchè le « Memorie di un ottuagenario » furono scritte, il romanzo moderno subì trasformazioni profonde. Allora non parlavasi di naturalismo: ed il romanzo russo, destinato ad esercitare tanta influenza in Francia ed in Italia, o non era o era poco conosciuto.

Il realismo di Flaubert doveva rivelarsi dopo sette anni; e in Italia la gioventù era ancora abbarbagliata da quella luce vivissima che *fu* il romanticismo, sebbene questo inclinasse in casa nostra — per virtù del Manzoni — verso una forma di realismo fine e sorridente, nascondendo nelle pitture del passato la satira arguta e talvolta bonariamente spietata del presente.

Ora, quello che parmi meraviglioso nel Nievo è la intuizione di ciò che venne molto tempo dopo di lui: egli in certe sue tendenze ebbe veramente uno spirito profetico.

Vorrei avere spazio sufficiente per dilungarmi a dimostrare come nell'*Ottuagenario* sieno in germe molte delle idee, e delle innovazioni — o di quelle che paiono tali — del romanzo odierno.

Certo il Nievo, creando il carattere della Pisana, così vivo, così vero, precorse coloro che popolarono poi i campi dell'arte di figure femminili buone, generose e insieme colpevoli; appassionate e insieme leggere; espressioni incarnate dell'eterna lotta fra lo spirito che anela all'ideale, e la materia che impone il trionfo dei sensi.

Certo egli creando il carattere del dottore Lucilio Vianello e della contessina Clara, presentì la lotta fra la scienza umana ed il misticismo, che ora si comincia a *combattere*, e ne profetizzò la catastrofe.

E nei caratteri del conte di Fratta e della sua ombra il Cancelliere, egli *si rivelava umorista misurato e squisito* senza mai sconfinare nella caricatura e nel grottesco; come nell'episodio di Leopardo e di Doretta egli precorreva coloro che nella fatale passione di un uomo buono per una donna perversa, riposero poi i germi di drammi straziauti e profondamente umani.

***

Il Nievo ebbe la qualità che distingue il genio: la potenza creatrice dei caratteri.

Quando avete letto l'*Ottuagenario, ricordate sempre la Pisana* e Clara, il conte di Fratta, Leopardo, Doretta, il dottor Lucilio — che pare l'incarnazione di un simbolo — il padre Pendola, e tutta quella folla di figure — starei per dire il coro — che li circondano.

Ma il Nievo ebbe un'altra qualità grandissima: pochi hanno presso noi sentito come lui il paesaggio e l'ambiente; pochi seppero rendere come lui il carattere di un'epoca storica.

La fine della Repubblica Veneta — questa lunga agonia di un decrepito avvolto in uno smagliante sudario di broccato — ci fa fremere, vergognare e piangere, nelle pagine del Nievo.

La fine dolorosamente comica della nobiltà di provincia e di tutte le istituzioni che la circondano e la sostengono per forza di inerzia, è dipinta nell'*Ottuagenario* con un umorismo che fa sorridere ma impone la mestizia.

Quanto alla pittura di ambiente credo che nessuno in Italia abbia mai pareggiato il povero Nievo.

Oh, quel castello di Fratta, sicuro tra profondissimi fossati, dove pascevano le pecore quando non vi cantavano le rane; con quella sua veste di edera che lo rivestiva da tutte le parti, e quella selva di fumajuoli che da lunge gli davano l'aspetto « di una scacchiera a mezza partita »!

Oh, quella cucina del castello, dipinta con pennello fiammingo, oscura di una fuligine secolare, « nella quale splendevano come tanti occhioni diabolici i fondi delle cazzeruole; scolata in ogni ora da una quantità incognita di gatti bigi e neri, ingombrata da enormi credenze, da armadi colossali e da tavole sterminate! » Essa è un quadro indimenticabile.

***

Ed è un artista come Ippolito Nievo, che l'Italia dimentica: essa mi fa l'effetto di un povero diavolo, il quale — pure essendo a corto di quattrini e senza vesti — gitta lontano da sè uno dei pochi brandelli di ottimo tessuto che gli resta sulle spalle, per avere il gusto della nudità perfetta.

Dell'*Ottuagenario*, che nella sua prima parte è un capolavoro, l'Italia non ha che un'edizione quasi clandestina e costosissima: due volumi del Le Monnier.

Ed io voglio concedermi ancora un'illusione: — Se domani un editore coraggioso ed intelligente facesse dell'*Ottuagenario* un'edizione popolare e accessibile al grande pubblico, l'opera di *Ippolito Nievo, del poeta e del martire*, apparirebbe al pubblico come una rivelazione inaspettata, come una creazione nuova: e un grande spirito laggiù nei fondi del Tirreno esulterebbe.

(dal « Folchetto »).

Ottorino.

Troppo tardi si è conosciuto chi fosse il Boursetty. In Francia la sua vita è una specie di mistero.

Per l'operazione dell'acquisto del *Moniteur de Rome*, avvenuta nel mese di gennaio, il Boursetty si fece prestare lire 70,000 da un ecclesiastico francese.

Il Boursetty, erigendosi a difensore della Santa Sede e ardente fautore della politica repubblicana della Curia, era riuscito ad essere ricevuto in udienza particolare dal Papa, il quale, per le sue grandi benemerenze, lo aveva nominato conte romano, commendatore di San Gregorio e cavaliere di San Silvestro.

Attualmente il Boursetty sta in un castello, in Svizzera, da lui comperato e messo in testa ad una signora... sua compagna di villeggiatura.

Potete facilmente immaginare come sia stata appresa in Vaticano la notizia! Il cardinale Galimberti, che fu il fondatore del *Moniteur de Rome*, quando seppe che la Società francese non voleva più pagare, ne rimase addolorato, ma egli non può far nulla in favore del suo antico giornale. Il Vaticano non vuol saperne di mettere fuori danari, e così l'organo clericale francese dovrà cessare inesorabilmente le sue publicazioni.

Mi dicono che un giornale clericale francese a Roma è indispensabile. Ma i denari? Si troverà un altro prete che voglia metterli fuori? Ne dubito molto.

Da un'altra fonte si assicura invece che i denari sarebbero già trovati. Infatti si dice che il giornale continuerebbe ad essere publicato per opera di alcuni consoci dello scomparso direttore.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1387). È concessa la cittadinanza udinese a parecchi castellani del Friuli, che prestano giuramento.

×

Un pensiero al giorno.

Uno può dirsi forte solamente quando osa guardare con indulgenza i difetti del prossimo e con severità i propri.

×

Cognizioni utili.

La signora Virginia ha i capelli duri, che non si piegano affatto, e domanda cosa può mettere per farli diventare molli, morbidi, lucidi, e magari anche ricci..., perchè dichiara che le piacerebbe assai di averli ricci.

Disgraziatamente questa signora non pensa che l'arte non può dare ciò che natura non ha dato.

Può ammorbidire in parte i capelli e dar loro un bel lustro, ungendoli col seguente composto, che costituisce la così detta *brillantina*: Alcool grammi 200, glicerina grammi 20. Vi si può aggiungere quel profumo che più piaccia.

×

La sfinge, Sciarada.

Dubita il *primo* e dubita il *finale*,
Città d'Italia vedi nel *totale*.

Spiegaz. del monoverbo preced.

BASALTO (ba-s *alto*)

×

Per finire.

Ad un pranzo.

L'anfitrione versando del vino:

— Quattordici anni di bottiglia, mio caro, quattordici anni!

L'invitato, finita la bottiglia, con un sospiro profondo:

— Quant'è piccina per la sua età!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanvitese

Vampiri. — Elezioni amministrative. — Il deputato Galeazzi.

San Vito al Tagliam., 5 luglio.

È una fiaba, mi si dirà. Non esistono vampiri. Esistono, ve lo accerto io, e proprio di quelli che succhiano il sangue alla povera gente. E di questi rettili schifosi ne abbiamo pur troppo anche qui nel nostro bel paese, e vorrebbero far le mostre di essere i benefattori dell'umanità, *sempre* pronti a sacrificarsi pel loro simile... quando il loro simile si lasci scelleratamente scuoiare. Io ne conosco parecchie di queste bestie nere, che a tempo e luogo sanno mostrarvi una faccia da S. Luigi, e vi assassinano, dicendovi che si sacrificano per voi.

Uno di questi esseri perniciosi venne richiesto un giorno da un buon villico del prestito di lire 170. Dopo aver fatto alquanto il renitente, affermando che il denaro l'aveva bensì, ma che poteva impiegarlo in una grassa speculazione, si arrese finalmente alle reiterate preghiere del povero contadino, gli snocciolò le 170 lire, stabilendo l'interesse di lire 10 al mese, e verso rilascio di una cambiale per l'importo di lire 180. Alla fine del mese lo sgraziato contadino non può pagare; e il generoso sovventore, tirando giù quattro moccoli, si lascia indurre alla rinnovazione della cambiale verso il pagamento di altre 10 lire d'interesse mensile anticipato.

Un altro vampiro, in stretta lega col primo, vende ad uno zotico bifolco, delle merci per l'importo di lire 45. Il bifolco sino al raccolto del granoturco non ha la possibilità di pagare, e a quel raccolto vi mancano sei mesi. Il caritatevole negoziante, che pur aveva fatto un vantaggioso guadagno sulla merce venduta, accorda all'acquirente il respiro di sei mesi, verso il compenso di sole 5 lire al mese!

Ma, qui non si hanno soltanto vampiri maschi: ci sono anche i vampiri femmine. Ed io conosco una signorina che vi presta volentieri 10 lire verso il contributo d'una sola lira alla settimana, e magari col pegno in mano.

Una di queste povere vittime del vampirismo, meco deplorando un giorno d'essersi lasciato gabellare da un farabutto della risma dei suddetti, esclamava: a Codroipo ho trovato un sovventore più discreto, che mi faceva pagare soltanto il 60 per cento!

Dopo ciò, chi è che possa sostenermi in faccia, che non vi esistono vampiri? E non sarebbe stata santa cosa, che quell'anima grande dello Zanardelli, nella compilazione del Codice penale avesse avuto sott'occhio la dispositiva del decreto italico 31 ottobre 1807?

***

Le elezioni amministrative per San Vito al Tagliamento, avranno luogo il giorno 30 luglio corrente. Ma questa volta avremo una novità di grande importanza. Constatato che la popolazione del Comune sorpassa i 10 mila abitanti, si chiese e si ottenne che il numero de' consiglieri sia portato a 30, e di conseguenza in luogo di quattro consiglieri ultimamente sorteggiati, saranno a nominarsene 14.

In base alla nuova legge comunale e provinciale, avremo anche il sindaco elettivo. Non è a dubitarsi che sarà riconfermato il sindaco attuale cav. Fadelli, inquantochè non sarebbe facile certamente trovare altra persona che disimpegnasse le mansioni relative a quella carica con maggior zelo, solerzia, ed avvedutezza da esso lui esercitate.

Ci sarà anche la nomina d'un consigliere provinciale, essendo stato sorteggiato il sig. Vincenzo Pinni. Anche qui avremo probabilmente una rielezione. Questi però non sono che pronostici dello scrivente, dacchè finora domina una assoluta apatia.

Se si attiverà qualche movimento, sarà mia cura di tenervi informati.

***

Non possiamo a meno di deplorare che il nostro deputato al parlamento avv. Galeazzi, anzichè trovarsi a Roma, ora che si dibatte la questione bancaria, si tenga a Chions a dormire tranquillamente i suoi sonni. Così non faceva certamente l'ex deputato onorevole Cavalletto.

ZZ.

Un'aggressione che non era agressione.

Da Cividale riceviamo questa lettera, che dà una versione ben diversa del fatto che publicammo ieri in una corrispondenza da S. Pietro al Natisone sotto il titolo: *Un'aggressione*. Questa versione corrisponderebbe poi anche perfettamente alle informazioni ch'ebbimo ieri dopo publicata quella corrispondenza da persona che abita poco discosto da S. Pietro al Natisone.

Ecco la lettera mandataci questa mattina da Cividale:

Cividale, 6 luglio 1893.

Il vostro corrispondente da San Pietro al Natisone circa la famosa *aggressione (???)* a danno di certo Birtig da Biacis, contiene cose non soltanto inesatte, ma assolutamente non vere.

Non è vero, infatti, che il Birtig provenisse da Cividale ed in carretta. Il Birtig discendeva a piedi da Biacis.

Era di pieno giorno ed a pochi passi da San Pietro al Natisone.

Fu richiesto se nel cesto che portava appoggiato ad un bastone, avesse delle fragole da vendere, ed avendo egli risposto bruscamente, ne avvenne uno scambio di parole un po' vivaci, e tutto terminò lì.

In paese, dacchè si seppe delle persone che sarebbero i *compromessi(!!)* si escluse assolutamente ogni idea di reato. E così pare la pensino anche le autorità del luogo.

Se vi sarà processo, avremo indubbiamente le risultanze di cui sopra.

Capitano morto d'insolazione

Dal *Resto del Carlino*, togliamo il seguente dispaccio il quale reca una triste notizia, che sarà sentita con vivo dispiacere a Cividale, dove il capitano Malgarini, essendo comandante della Compagnia Alpina ivi di stanza, erasi meritamente acquistato molte simpatie e molti amici:

« *Torino 6, ore 8 pom.* Il capitano Malgarini del settimo reggimento alpini, mentre alla testa del reggimento compiva una escursione sulle montagne di Pinerolo fu colpito da insolazione.

Malgrado le cure moriva. »

Sub-agenti di emigrazione. Fu concessa licenza di sub-agente d'emigrazione al nominato D'Innocenti Pietro, fu Giovanni, da Spilimbergo, in rappresentanza e per conto della Società « Navigazione generale italiana » con facoltà d'operare in tutta questa Provincia.

Venne rilasciata licenza di sub-agente d'emigrazione anche al signor Filipotti Antonio, fu Gio. Batta, da Sacile, già investito di consimile mandato dalla Società « Navigazione generale italiana » con facoltà d'operare in tutta la nostra provincia, in rappresentanza, per conto e sotto la responsabilità dell'altra Società mandante « Caricatori riuniti » avente sede in Genova.

Raccolto di bozzoli extra-legale. Venne arrestata Tomada Maria di Cividale addetta al lavoro dei bozzoli in casa di Zamparutti Anna perchè in varie riprese ne rubò per un importo di circa cento lire.

Una bandita. L'altra mattina alle ore 9, in piazza del Ponterosso a Trieste, venne arrestata perchè colpita dal bando, Teresa B., d'anni 75, da Spilimbergo.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Come abbiamo a suo tempo annunciato, il Consiglio comunale si riunirà questa sera alle ore 8 e mezza in seduta straordinaria per trattare sugli oggetti contenuti nell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Scuole. Da un distinto giovane nostro concittadino riceviamo i seguenti appunti:

« Nell'infinità eterogeneità dei regolamenti scolastici, si riscontrano continuamente delle anomalie e delle contraddizioni, che muovono al riso anche i più ignoranti in materia. Si cambia il ministero; si mutano, si rifanno si può dire di sana pianta le regole e le norme che i professori e gli scolari devono seguire: tutto ciò naturalmente per migliorare la condizione degli studenti, i quali viceversa ogni anno si trovano più imbarazzati e non sanno dove battere la testa, e di che morte debbano morire. La banalità dei regolamenti scolastici, si mostra sia nelle piccole cose, come nelle grandi. Basta pensare un po' alla condizione degli studenti delle scuole secondarie in questi giorni.

I professori hanno avuto severa ingiunzione di non *svelare* ai loro discepoli quale era l'esito degli esami scritti. Si mettono così questi poveri giovani in un duplice imbarazzo: sono incerti se debbano continuare a studiare quella materia nella quale temono d'essere bocciati in iscritto; oppure ripetere con maggior lena le altre, trascurando quelle nelle quali saprebbero di essere bocciati; cosicchè vengono a perdere un tempo, che in questi giorni per essi è prezioso. Secondariamente si aspetta di dire l'esito degli esami scritti nel giorno, anzi nel momento, in cui i giovani si presentano agli esami a voce. Bella cosa! Sapiente norma proprio inspirata da persone intelligenti, che conoscono gli studenti e la scuola!

A mio modo di vedere questa è la maniera più indovinata per far sì che un giovane bocciato in una materia, dovendo fare subito gli esami delle altre, si confonda, perda la testa, si svii, e dica tante e tali corbellerie da perdersi anche negli altri esami.

E questi sono i regolamenti fatti e condotti a termine da uomini insigni nella pedagogia; da uomini che pretendono conoscere la vita e la scuola?... »

Sub-agente d'emigrazione. Fu concessa licenza di sub agente d'emigrazione al signor Nodari Silvio, fu Girolamo, di questa città, già investito d'uguali mandati dalle Ditte Grammatica Girolamo, Eugenio Laurens, Odero Emilio, Prasco Cesare, caricatori genovesi riuniti in rappresentanza e per conto dell'altra Ditta Gavelli Giacomo Francesco, da Genova, con facoltà d'operare in tutta questa Provincia.

Certe medaglie d'oro!... L'altro giorno leggevasi in una corrispondenza da Torino pubblicata nella *Gazzetta di Venezia*, la seguente notizia:

« Al torinese scultore in legno prof. Rocco Fucà giunse ieri da Parigi, da quella *Academie parisienne des inventeurs*, una gran medaglia d'oro ed un diploma di membro d'onore conferitigli per la grande squisitezza di invenzione artistica delle composizioni dei suoi lavori esposti a Palermo l'anno scorso. Il Fucà, come ben sapete, è quello che a Londra, Milano, Torino, Palermo e Genova, ebbe cinque medaglie d'oro. Alla potenza dello scalpello il più geniale, accoppia una esecuzione la più ricca di fantasia. »

Senza intendere di menomare il merito artistico del prof. Fucà, comprovato anche dai premi ottenuti in parecchie esposizioni, possiamo assicurare però che questa medaglia d'oro dell'*Academie parisienne des inventeurs* non vale che.... il suo valore intrinseco, più qualche cosa che ci guadagna sopra l'*Academie* medesima; e che l'artista o l'industriale il quale la desideri, non ha che a pagarla quando gli viene offerta dalla ripetuta *Academie*.... che l'offre un po' a tutti.

A Napoli c'erano una volta — non sappiamo se ci siano ancora — una società *dei salvatori* e una società *dantesca*, di questo genere, che avevano decorato mezza Italia.... a pagamento. La fregola dei gingilli decorativi è così universale, che la speculazione è di riuscita quasi sicura.

Abbiamo voluto rilevare questo perchè ci consta che anche a qualche artista ed a qualche industriale della nostra città, che furono espositori a Palermo, venne offerta con circolare a stampa la medesima medaglia «*mediante l'invio dell'unica tassa d'ammissione* (all'Accademia) *di franchi 45, più franchi 1.50 per spese di porto e d'imballaggio* (della medaglia e del diploma).»

Abbiamo sott'occhi una di queste circolari, cui va unito lo *specimen* del diploma e della medaglia.

Se dunque anche qualche artista e qualche industriale nostro concittadino non è decorato di questa medaglia, ciò significa semplicemente che hanno preferito di tenersi in tasca i franchi 46.50, anzichè mandarli.... all'*Academie*.

Il processo odierno per le diffamazioni di Attimis

Presiede il dott. Mattioli, vicepresidente del Tribunale; giudici Tedeschi e Bulfoni.

P. M. il dott. Texeira de Mattos.

Parte civile: avv. L. C. Schiavi, G. B. Billia ed A. Ocoon, per i querelanti avv. G. A. Ronchi, avv. Pollis e Corrado Gabrici.

Difesa: avv. Leopoldo Bizio di Venezia, e Bertacioli, per gli imputati D'Attimis co. Odorico, Strassoldo co Ottone e Salvioli cav. Ciro.

Il rappresentante del P. M., prima di cominciare il processo, rammenta con nobili parole la grave perdita fatta testè dal paese del ministro di grazia e giustizia Eula. Si associano l'avv. Schiavi per il foro udinese, ed il presidente del tribunale.

L'imputato Attimis in seguito ad interrogazione del Presidente, conferma che coll'opuscolo incriminato non ha inteso di offendere l'onorabilità dei querelanti, ma soltanto di difendere gli interessi del Comune di Attimis.

Si legge un brano dell'opuscolo che esprimerebbe il concetto per il quale il relatore della Giunta provinciale amministrativa avv. Ronchi sarebbe addebitato di aver favorito gli slavi, non tenendo conto di tutti i documenti, di tutte le *ragioni*, di tutte le prove riguardanti le questioni degli slavi per interessi pendenti del Comune di Attimis.

Si delibera di dar lettura solamente dei brani incriminati dell'opuscolo. In altro di questi si insinua che il relatore avv. Ronchi si avesse fatto scrivere la relazione dall'avv. Pollis per favorire gli slavi.

L'imputato Attimis dichiara che con ciò si voleva dire soltanto che la relazione era favorevole agli slavi; esclude che vi fossero insinuazioni.

Spiega poi lungamente l'operato del geometra Gabrici incaricato di un'operazione peritale, che è accusato di averla ritardata e di non averla compiuta. Aggiunge che il Gabrici ha fatto causa davanti il Tribunale e l'ha perduta anche in Appello. In Giudizio difensore del Gabrici fu l'avv. Pollis che è *suo cognato* e che *fu anche* difensore degli slavi. Ripete che l'opuscolo non aveva intenzione di offendere l'onorabilità di alcuno, ma di spiegare all'autorità tutoria come stavano le cose.

Il dibattimento continua.

Per eccessi. In un Caffè in piazza dei Negozianti a Trieste, l'altra notte venne arrestato il cameriere Giovanni M., d'anni 32, da Udine, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel giugno 1893:

da L. 1 a 4	N. 217	per L.	651.—
» » 4 a 5	» 175	» »	720.50
» » 5 a 8	» 226	» »	1232.—
» » 8 a 10	» 48	» »	337.—
» » 10 a 15	» 22	» »	227.—
» » 15 a 30	» 13	» »	206.—
» » 30 a 40	» 1	» »	30.—
» » 40 in su	» —	» »	—.—
Totale	N. 702	L.	3453.50
in razioni alimentari	18	» »	76.40
Totale	N. 720	»	3529.90
Mesi precedenti		»	18273.85
		Totale L.	21803.75

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

3 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini.

5 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri	L. 79.—
Billia avv. G. B. per cons. sues.	» 12.—
N. N. per avvenimento di famiglia	» 400.—
Totale	L. 491.—
Mesi precedenti	» 5557.—
Totale	L. 6048.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Caduto da cavallo. Ier sera l'attendente di un ufficiale di cavalleria fu gettato da cavallo per un salto della bestia imbizzarrita, e cadde in malo modo facendosi a quanto sembra molto male, perchè dovette essere ricondotto in città in una carretta.

Abbiamo all'ultim'ora questa notizia, per cui ci è impossibile assumere maggiori informazioni.

Venere vagante. Iersera verso le 10 e mezza gli agenti di P. S. accompagnarono al corpo di guardia e rinchiusero in camera di sicurezza la prostituta girovaga Caterina Rinoldi fu Giovanni d'anni 43 da Villa di Varmo, perchè priva di mezzi fu trovata a gironzare in via Gorghi, con evidente scopo di esercitarvi il meretricio.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione di questa Tramvia ha disposto che ad incominciare da domenica 9 luglio, in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, siano riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom. arrivo a Fagagna alle 4.40 pom.

Da Fagagna alle ore 4.45 pom. arrivo a Udine P. G. alle ore 5.35 pom.

Da Udine P. G. alle ore 8 pom. arrivo a San Daniele alle ore 9.20 pom.

Da San Daniele alle ore 8.20 pom. arrivo a Udine P. G. alle ore 9.40 pom.

Esami di Segretario Comunale. Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale o tecnica, o di patente di maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sè ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma all'*Autore Editore* G. Penna in *Milano, via Sant'Antonio n. 7.*

Ringraziamento. Le sorelle, le figlie, i generi, della decessa *Anna Canciani ved. Foramiti*, commossi ringraziano tutti quei pietosi che vollero tributare le ultime onoranze alla loro amata estinta. Ringraziano tutti in special modo il sig. Vincenzo Canciani che permise fosse posta la salma nel tumulo di famiglia; e la signora Luigia Zuccaro, per le assidue cure prestate fino all'ultimo momento alla cara defunta.

Chiedono infine, scusa delle involontarie ommissioni nelle quali fossero incorsi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Busolini Paolo*:
Lupieri avv. Carlo lire 1.
di *Pizzamiglio Luigi*:
Bastanzetti Donato lire 1.
di *Canciani Anna ved. Foramiti*:
Seitz famiglia lire 1.

D'affittare. Il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.
Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	0.54 a 0.60
Burro al Chilog.	da „	1.80 a 2.20
Patate „	da „	6.50 a 8.60

Grani.

Granoturco all'Ettol.	da L.	10.75 a 12.—
Cinquantino „	da „	—.— a —.—
Frumento „	da „	—.— a —.—
Segala „	da „	—.— a —.—
Sorgorosso „	da „	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani „	da „	—.— a —.—
Id. di pianura „	da „	—.— a —.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	7.90 a 8.75
II.a „	da „	6.60 a 6.80

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	7.— a 7.40
II.a „ da	„	6.— a 6.30
Paglia da foraggio al quint. da	„	0.— a 0.—
„ da lettiera da	„	0.— a 4.80

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	1.80 a 2.—
Legna tagliate „	da „	2.— a 2.25
Carbone I.a qualità	da „	5.— a 7.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.86, e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.80 a 1.20
„ di dietro	„	da „	1.20 a 1.70
Manzo I. qual., taglio primo	„	da „	1.40 a 1.70
„ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.40
„ „ terzo	„	da „	0.90 a 1.20
II. „ „ primo	„	da „	1.30 a 1.50
„ „ secondo	„	da „	1.10 a 1.30
„ „ terzo	„	da „	0.80 a 1.10
Vacca	„	da „	0.95 a 1.50
Pecora	„	da „	0.60 a 1.40
Ariete	„	da „	0.90 a 1.50
Castrato	„	da „	1.20 a 1.60
Agnello	„	da „	0.80 a 1.30
Capretto	„	da „	1.— a 1.40

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	747.4	747.8	748.4	749.5
Umido relat.	61	52	66	53
Stato di cielo	q. cop.	q. cop.	misto	ser.
Acqua cad. m.	11.0	—	—	—
Vento (direzione	NE	NE	NE	W
Vento (vel. Kilom.	4	16	6	1
Term. centigr.	22.0	22.2	20.4	23.8

Temperatura (massima 28.6
(minima 17.0
Temperatura minima all'aperto 16.8
Nella notte 16.2 „ 16.5

Tempo probabile
Venti deboli settentrionali — cielo vario qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6.

Pres. ZANARDELLI

(*corr. teleg. del Resto del Carlino*)

La Camera anche oggi era popolata. Riaspì solenne la commemorazione di Eula. L'onor. Giolitti appariva molto commosso ricordando il suo antico superiore, maestro ed amico. Furono anche molto applaudite le parole di Zanardelli.

Indi si riprese la discussione sulla legge bancaria la quale si prolungava anche oggi minutamente, specialmente intorno all'articolo 12 a cui erano connesse tante importanti quistioni.

La discussione fu piuttosto vivace specialmente per le disposizioni relative al Banco di Sicilia, le quali non parevano soddisfacenti per un gruppo di alcuni deputati siciliani. Tuttavia l'articolo fu approvato a forte maggioranza.

Più sollecita fu la discussione degli articoli 13 e 14. Però anche oggi la seduta si è prolungata sino alle 8.

Sulla fine della seduta, l'on. Giolitti chiese che domani la Camera tenga una seduta antimeridiana, per discutere il seguente ordine del giorno: Interrogazioni, cinque progetti urgenti di cui i termini scadono alla fine del mese, indi la legge sulle scuole normali, indi varie altre leggi fra cui i provvedimenti per Roma e l'esposizione di Roma.

Succede nella Camera un confuso dibattito come è solito ad avverarsi ogni volta che la Camera sta per prendere le vacanze, poichè molti deputati si preoccupano di portare avanti qualche progetto che maggiormente loro interessa.

Prendono la parola diversi deputati e frattanto l'emiciclo si affolla.

Zanardelli scampanella.

Antonelli domanda se si discuterà la legge per Roma.

Zanardelli: Non ha sentito che fu inscritta all'ordine del giorno?

Antonelli: (*Rumori*). Vorrei sapere se si discuterà l'elezione contestata di Corato. (*Nuovi rumori*).

Zanardelli: Se lei stesse alla Camera saprebbe che essa è già inscritta all'ordine del giorno. (*Ilarità*).

Antonelli: Accetto la lezione.

Parlano anche Derisseis, Sanguinetti e Cavalieri.

Zanardelli inquietandosi: R prendano i loro posti. Sgombrino l'emiciclo!

Marcora vorrebbe che il progetto sulle *scuole normali avesse la precedenza sopra* tutto.

Giolitti spiega che vi sono vari progettini urgenti i quali devono avere la precedenza, ma assicura che il Governo si interessa al progetto delle scuole.

Voci: Ai voti! ai voti!

Zanardelli: Ma vogliamo restare qui sino alle undici? Abbiamo pietà per chi sta qui da otto ore! (*ilarità*).

Bonaiuto esclama: È inutile che perdiate il tempo per stabilire ora quali leggi discuterete; sono sicuro che dopo votata la nefasta legge sulle Banche andremo a casa! (*Strepiti e proteste.*)

Zanardelli, interrompendo l'oratore: Ella non ha diritto di parlare! e non apostrofi la Camera!

Marcora dichiara che non insiste sulla sua proposta.

Agnini vorrebbe che domani avesse la precedenza la sua interrogazione relativa all'affare della ditta Pinto di Novara, sopra le altre interrogazioni.

Pelloux: Vi sono all'ordine del giorno delle interrogazioni che mi riguardano e che intendo si svolgano come è stato stabilito.

Zanardelli, rivolto ad Agnini: Non posso pregiudicare i diritti degli altri interroganti, lei svolgerà la sua interrogazione al suo turno.

Agnini: Io insisto.

Zanardelli: Ebbene interrogherò la Camera.

I deputati riprendono il loro posto e la proposta di Agnini è rigetta a fortissima maggioranza.

Agnini: Allora propongo che la mia interrogazione si svolga nella seduta pomeridiana (*strepito*).

Zanardelli: Non è possibile, le interrogazioni furono fissate per il mattino.

Agnini: Insisto.

Zanardelli: Ripeteremo il voto.

Ma nuovamente la proposta di Agnini è rigettata.

Così la seduta è levata.

Le nozze del duca di York

Londra è in festa per le nozze del primogenito del principe di Galles, erede, del trono d'Inghilterra e delle Indie, colla principessa May di Teck.

Gli sponsali si celebrarono ieri, con splendore grandissimo di cerimonie, e con partecipazione di principi stranieri e dell'intera popolazione esultante.

LA MARCIA DEL CHOLERA

Marsiglia 5 — La situazione sanitaria lascia alquanto a desiderare.

Si sono verificati alcuni casi sospetti di cholera e si presero grandi precauzione per impedire l'estendersi del morbo.

Tolone 6 — Da ieri ad oggi si ebbe un decesso per cholera.

Londra 6 — Il *Daily News* ha dal Cairo: Il cholera aumenta a Gedda. Le truppe egiziane formeranno un cordone sanitario lungo il canale di Suez onde fermare i pellegrini che non vogliono quarantena.

Saint Louis (Sénégal) 6 — Il cholera è scoppiato a Saint Louis e a Podor: colpisce soltanto i negri con una media giornaliera da cinque decessi.

Milano 6 — Certa Zogna Adele di trentaquattro anni accolta martedì all'Ospedale maggiore per una gastroentrite, stamane presentava sintomi cholerici, e il pronostico fu confermato dall'esame delle deiezioni.

Fu subito segregata.

RITORNA LA CALMA a **Parigi**

Le ultime notizie da Parigi sui tumulti dei quali abbiamo dato ieri dettagliate notizie, recano che la calma si va ristabilendo.

Dupuy dichiarò alla Camera che considera l'ordine quasi interamente ristabilito, ma che continua tuttavia a prendere alcune misure di sorveglianza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I lavori della Camera

Roma 6 — Quasi certamente la Camera terminerà sabato la discussione bancaria.

Credesi impossibile che la Camera continui per altri giorni le sue sedute.

Il Comitato dei Sette

Roma 6 — La *Tribuna* conferma che in seno al Comitato dei Sette vi è una forte corrente perchè la Camera non si separi senza che il Comitato faccia i nomi dei deputati compromessi.

L'interim della giustizia — Il successore di Eula.

Domenica si firmerà il decreto che affida a Giolitti l'*interim* della giustizia.

L'*Opinione* dice la nomina del nuovo guardasigilli è prossima, e che il ministero sceglierà in Senato.

La *Tribuna* fra i possibili guardasigilli fa il nome di Santamaria, primo presidente della Corte d'Appello di Venezia.

I funerali di Eula

Roma 6 — La salma del ministro Eula arriverà alle ore sei di domattina.

Trasformossi una sala della stazione, in una cappella ardente. La salma sarà tumulata a Campo Verano.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 5 luglio

Poco o nessun seguito hanno le richieste che ci arrivano giornalmente sul mercato, per cui neppur oggi la situazione accenna menomamente a modificarsi.

In mezzo a tanta calma, il contegno della produzione si mantiene riservato e ben difficilmente trovano accoglienza le offerte arbitrarie che vengono avanzate dai compratori.

***

Il bollettino N. 7 delle mercuriali dei bozzoli da seta pubblicato dal ministero d'agricoltura contiene notizie per 353 mercati dal giorno 1 giugno a 3 luglio. Risulta da tali notizie che furono venduti mgr. 103,434 di bozzoli di razze pure al prezzo da L. 29 a 52.17 per un importo di lire 4.301.556 — Mgr. 22,892 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 25.14 a 55.25 per un importo di lire 839,132 — Mgr. 24.816 di riproduzione giapponese e chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo da lire 28 a 38 per un importo di lire 811.388 — Mgr. 1372 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da lire 22.26 a 37 per un importo di lire 41.092. In complesso furono venduti Mgr. di bozzoli 152,014 per un importo di lire 5.993,168. Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che la quantità di bozzoli venduti per 2155 mercati si ragguagliano a miriagrammi 1,464,958, pel valore di lire 62.624,279

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *6 luglio 1893.*

Rendita	28 giug	30 giug	1 lug.	3 lug.	4 lug.	5 lug.	6 lug.	7 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	97.20	96.70	96.90	94.50	94.60	94.60	94.70	94.85
„ fine mese	97.25	96.75	97.10	94.70	94.80	94.70	94.85	95.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	90.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
„ 3 % Italiane	304.—	305.—	304.—	305.—	305.—	304.—	294.—	293.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	490.—	490.—	490.—	492.—	490.—	490.—	490.—
„ „ „ 4 ½	492.—	495.—	495.—	492.—	497.—	492.—	497.—	492.—
„ 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	103.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1280.—	1291.—	1280.—	1290.—	1290.—	1300.—	1300.—
„ di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
„ Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—
„ Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
„ Veneto	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
„ ferrovie Meridionali ex coup.	691.—	691.—	676.—	660.—	662.—	660.—	664.—	664.—
„ „ Mediterranee	543.—	540.—	536.—	540.—	525.—	524.—	523.—	527.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.62	105.—	105.15	105.30	105.60	105.60	105.50	105.75
Germania „	129.15	129.35	129.60	130.—	130.25	130.25	130.30	130.½
Londra „	26.31	26.39	26.48	26.33	26.57	26.60	26.63	26.62
Austria e Banconote „	214.—	214.½	214.—	214.½	214.½	214.½	214.¾	216.—
Napoleoni „	20.84	20.90	20.92	21.—	21.—	21.06	21.03	21.05
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.90	91.90	91.77	91.20	91.70	91.50	91.50	89.95
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza migliore

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce *colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.*

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza da notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*, scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati *dell'Interno e dell'Estero*. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza **è il giornale di maggior formato** e, nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di **Milano**, in **tutto il Regno**, *non costa che* **L. 22** *all'anno.*

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** *a chi ne fa domanda.*

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE Cent. 80

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	Arrivi		Partenze
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	7.35 a.	12.30 p.	O.	10.45 a.	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.05 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	P.**	5.40 p.	9.30 p.
D.	8.08 p.	10.55 p.	O.	10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA		A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO		A CASARSA
O.	9.20 a.	10.05 a.	O.	7.45 a.	8.35 a.
M.	2.35 p.	3.25 p.	M.	1.— p.	1.45 p.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p.
D.	4.55 p.	6.59 p.	O.	4.45 p.	7.30 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	D.	6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
O.	7.47 a.	9.47 a.	M.	6.42 a.	8.57 a.
M.	1.04 p.	3.35 p.	O.	1.22 p.	3.27 p.
O.	5.15 p.	7.26 p.	M.	5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.— a.	6.31 a.	O.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.39 p.	5.05 p.
M.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.45 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.45 a.	7.28 a.	O.	8.25 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	O.	9.— a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.38 p.	O.	4.35 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.47 p.	M.	5.30 p.	1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
R.A.	8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R.A.	8.32 p.
R.A.	11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S.T.	12.40 p.
R.A.	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R.A.	3.20 p.
R.A.	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S.T.	7.20 p.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Couseau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Elixir Salute
dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Bottiglia.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi
UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna, ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa, e 12 ambienti.

In Fagagna d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.

D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobigliato, nel centro della città; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaja trovasi disponibile per fuori di città.

Giovane ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenitura registri e corrispondenza; miti pretese.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitore di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per lire 150.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Cercansi case e terreni in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa, per l'importo di L. 10,000.

Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pittura ecc.; condizioni buonissime.

Cederebbesi una avviata farmacia, a condizioni buone.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli, attrezzi ecc., prezzo mite.

Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia si adatterebbe al solo vitto; ha dodici anni di mestiere.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazza d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 5 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento, con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Merceria. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

D'affittarsi 4 stanze e cucina, con essa quartiere nel centro della città.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.